



L'Ulivo

Vi preghiamo di leggere apertamente e interiormente preparati in preghiera e auto-depurazione.

N° 2 – Agosto 2012

Evangelizzazione in linea coi tempi

Cari fratelli, cari lettori,

come promesso nell'ultima lettera vi abbiamo tradotto una parte della lettera circolare tedesca che parla dell'evangelizzazione in linea con i tempi. Prima di tutto però vorremmo presentarci: sono Tabea e sono la nuova coordinatrice dell'organizzazione per la lettera circolare italiana. Vivo con mio marito Valentin a Bellinzona che si trova nella Svizzera italiana. Lui è il nuovo responsabile per la lettera circolare e Aliona, che vi ha già scritto in precedenza, è la vostra persona di contatto. Non vorrei spendere troppe righe riguardo all'organizzazione ma mi stava sul cuore di presentarci brevemente e di ringraziare Adriano per il lavoro svolto in passato. Se aveste ulteriori domande siete invitati a rivolgervi ad Aliona.

Da dove vengono queste litigate tra le denominazioni religiose? Sono vere le voci che dicono che in fin dei conti tutti vorrebbero la stessa cosa? Quanto desidero che potessimo riconoscere le amare radici di queste lotte! Innanzitutto l'atteggiamento di chi vuol sempre aver ragione: *“Soltanto nel nostro e/o in questo modo si può adorare Dio.”* Ma, sta a Lui di comunicarci come adorarlo e servirlo. Un'altra radice è l'invidia: *“Anch'io vorrei avere questa libertà e/o terreno”*. Invece di compiacerci per i numerosi partecipanti degli

altri o del loro successo, proviamo ad attirarli o a diffamarli e distruggerli. *“Siccome non ho successo, neanche l'altro deve averlo”* – egoismo puro. Poi ci sono anche quelli orgogliosi che incolpano sempre gli altri e credono che sarebbero più puri se l'altro non ci fosse più, ma devi riconoscere che diventiamo quello che siamo. La tua miseria spirituale è sempre colpa tua in primo luogo.

Proclamando, dobbiamo prima riconoscere che Dio ci ha dato tutto e che siamo già stati fatti perfetti e poi lo diventeremo. Il vangelo divino è l'amore che trasforma. *Non fare al tuo prossimo ciò che non vuoi che lui ti faccia.* Questa parola la metteremo soltanto in pratica nel momento che riconosceremo il nostro prossimo come parte di noi stessi, anzi come parte dell'organismo divino: *“Io sono tu e tu sei io!”*. Sì, effettivamente noi tutti vogliamo le stesse cose: amore, luce, verità, forza e quindi Cristo Gesù in persona.

Già da anni mi fa soffrire questa lotta tra le denominazioni e da qualche mese anche quella tra le religioni. Ma ho capito una cosa: io sono la pace e la soluzione, a casa mia comincia la pace. Solo essendola la portiamo anche fuori. Noi siamo le parole divine di luce e verità. Ho smesso di aspettare che arrivasse Gesù dal cielo, Lui è già qua dentro di noi e vuole viverci. Sta per fare ordine in questo mondo tramite noi tutti, cominciando sempre a casa nostra. Leggendo il V&CV si rivela chiaramente che siamo nel tempo del giudizio, perché non è mai stato urgente come ora.

Non vorresti farne parte anche tu? Vieni anche tu, apri il tuo cuore e occupa il tuo posto nell'organismo. Solo tu puoi occupare questo posto, ti rendi conto che altrimenti rimane vuoto?

Nell'onnico involgente amore, Tabea.

Vedendo queste lotte tra cristiani sorge automaticamente una domanda: cosa abbiamo mancato in questi 2000 anni? Credo che per trovare la risposta dobbiamo proprio andare a cercare alla nostra base di partenza, ovvero l'evangelizzazione. L'evangelizzazione si potrebbe definire la base su cui si costruisce; non solo in ambito religioso. In ogni cosa, ciò che portiamo fuori agli altri, svela ciò che siamo nella nostra essenza. Con questa lettera circolare possiamo delucidarci le idee sul perché siamo arrivati al punto in cui siamo e considerare quali sono i prossimi passi concreti da intraprendere.

Buona lettura!

Vostro nel servizio, Valentín.

Evangelizzazione in linea coi tempi

1. Qual'è l'essenza dell'evangelizzazione?

L'evangelizzazione parte sempre da Dio. È un contatto con Dio. Trasmette *il Buono* in ogni maniera. Il termine „evangelizzazione“ viene dal greco εὐαγγέλιον, rispettivamente εὐαγγελίζομαι, vale a dire „buona notizia“, „regalo benefico“, „pregevole novità“, „informazione rallegrante“, „dono remunerativo“, oppure semplicemente „buon regalo per il bene“.

Dunque ogni contatto con Dio è sostanzialmente già evangelizzazione! Ma dove inizia il contatto con Dio, rispettivamente col Buono in persona? Giace già pronta in ogni ispirazione celeste – in ogni entusiasmante idea donata dall'alto! *Il Buono* vuole ininterrottamente trasmettersi a noi, vuole far emergere *tramite noi* il bene, ovvero sé stesso, *il Buono*.

Un positivo fenomeno collaterale della costantemente attiva azione dello Spirito in noi, è, tra l'altro, il contenimento e la vittoria sulla carne! Sempre solo *durante* un flusso di Spirito, una fase d'ispirazione o di contatto, dove la sua forza di volontà, la sua potenza di virtù, di rivelazione o abilitazione ecc. fluisce in noi, siamo completamente saziati nei nostri bisogni fondamentali. Questo penetra fino al saziamento degli impulsi naturali secondo corpo anima e spirito.

Cammino nello Spirito, rispettivamente „Camminate nello Spirito!“ è la gloriosa e soddisfacente offerta di Dio a noi, di poter costantemente camminare nella sua energia d'ispirazione o di contatto. Questa è una rallegrante notizia! Questo è il vangelo!

Qualche cristiano crede che sia previsto un contatto con Dio unicamente nella lettura biblica e magari nel pregare – con l'eccezione di qualche rarissimo contatto o ispirazione al di fuori della lettura e della preghiera. Questo però è un errore fondamentale!

Ovunque, in tutto e in tutti, dove l'abilitante contatto con Dio ci aziona – che sia una scoperta, una conoscenza, una sgorgante virtù, un tocco di mano ben riuscito, una nuova melodia, una poesia, un proverbio, un desiderio bello e buono, una pensata redditizia, una spinta di volontà verso il divino e via dicendo – ha luogo in noi la vera evangelizzazione.

Le evangelizzazioni sono degli assoluti saziatori di Dio!

2. Dove comincia l'evangelizzazione?

Per i comuni cristiani evangelizzare significa: „Credi nel Signore Gesù come Figlio di Dio, confessaGli i tuoi peccati e sarai salvato.“

Ovviamente questo livello fondamentale dell'evangelizzare rimane. Ma questo è esattamente il primo punto in cui le persone rimangono bloccate!

Perché? Perché non hanno afferrato che l'evangelizzare è uno stile di vita permanente in tutto e in tutti; e con ciò ora non intendo unicamente la predica di **Gv 3:16!** Come ho già menzionato inizialmente, il vangelo di Gesù Cristo ha essenzialmente luogo lì dove una persona – indipendentemente da quale cultura, religione, o ambiente provenga – aderisce agli impulsi vitali dello Spirito nel torrente di vita sorgente da Dio.

Questo torrente esiste solamente nell'occidente cristiano? Certo che no, se no tutti i popoli andrebbero persi – così come i cristiani ovunque erroneamente e blasfemamente diffondono! Ma la Bibbia c'insegnò sin dall'inizio che a Dio è gradito *ogni uomo* che lo teme e che vive *operando* giustamente (non solo *credendo* giustamente!) (**At 10:34-35¹**).

Il sapientone dice: „Nella mia Bibbia però sta scritto: «**Andate e predicate il Vangelo ad ogni creatura! - Chi crede ed è battezzato sarà salvato, ma chi non crede sarà condannato.**»“ Però notati la seguente cosa: questo giudizio acquista forza solamente nel momento in cui si entra in un vero contatto, rispettivamente in un incontro con la reale presenza di Gesù Cristo. Tuttavia Gesù non è automaticamente presente ovunque dove un cristiano confronta p. es. un musulmano, un induista, un buddista, ecc...con la sua teoria del vangelo *su* Gesù Cristo! In verità si evangelizza solo al punto in cui si è *confrontato* il buddista, induista, musulmano, ecc... con la *potenza*, rispettivamente con la *persona* vivente ed il suo nome che già gli ha insegnato e mostrato nella potenza dello Spirito Santo ciò che è veramente buono – e per di più all'interno della sua cultura e religione! Il pio dogmatico dice: „Non Lo fa mai!“ Tutta la storia dell'umanità dimostra: „e invece Lo fa!“

a) Dio ha precedentemente posto molto buono e vero nei cuori delle persone.

Esempio 1: Anche ai giudei si dovette dapprima insegnare che Cristo fosse l'intenzione e rispettivamente lo scopo della loro legge! Dapprima dovettero comprendere che la legge gli era stata data come pre-ombra per percepire Cristo e anche che gli era stata data tramite lui, in modo che lui portasse a compimento la legge tramite sé stesso, tramite la sua potenza e la sua vita divina in noi! Ciononostante i giudei gridarono pieni di follia: „Abbiamo ricevuto la nostra legge da Mosé – ma tu chi sei?!“ (**Gv 9:29**).

¹Allora Pietro, aperta la bocca, disse: «In verità io comprendo che Dio non usa alcuna parzialità; ma in qualunque nazione chi lo teme e opera giustamente, gli è gradito.»

Qui vediamo il classico momento di una vera evangelizzazione: gli apostoli, i profeti, gli evangelisti ed insegnanti non andarono dai giudei a dire: „Tutto ciò che avete ricevuto e creduto finora ce l'avete ricevuto dal Diavolo! Ora però accettate Gesù Cristo, sì che sarete salvati!“

No, mai gli inviati predicarono in tal maniera! Tuttavia ebbero da dichiarare la legge come „debole e inutile“ (Eb 7:18ss), il tempio „superato“ (At 7:48ss), gli idoli „futili“ e l'altare sull'areòpago „oggi compiuto“ (At 17:22ss).

Riassumo fin qui: non in una situazione Dio ci ha insegnato, tramite Gesù Cristo, a dichiarare *categoricamente* o *esclusivamente* false le culture e gli idolatri estranei e *categoricamente* o *esclusivamente* giusto il vangelo di Gesù Cristo. Dio ha sempre lasciato in piedi ciò che aveva già operato in ogni cultura e religione, (infatti non è solo il Dio dei giudei, ma anche delle nazioni!) e allo stesso tempo ha rivelato il suo nome in tutto questo. Perché? Appunto perché lui, Dio stesso, aveva già precedentemente posto molte cose buone e veritiere nei cuori di *tutte* le nazioni, religioni e culture!

b) Tutte le persone che vivono operando giustamente e temendo Dio, gli sono gradite.

Esempio 2: Nonostante che i più svariati paesi e culture non abbiano mai sentito parlare di Gesù Cristo, Dio stesso ha insegnato in modo tangibile tramite tutti i profeti di tutte le culture le sue „regole d'oro“ e Gesù Cristo stesso testimoniò che con queste regole d'oro è compiuto in primo luogo l'aspetto più profondo del fondamento della legge divina.

A tal proposito ecco un confronto:

Cristianesimo: „Tutte le cose che voi volete che gli uomini vi facciano, fatele anche voi a loro, perché questa è la legge ed i profeti. Se uno dice: «Io amo Dio», e odia il proprio fratello, è bugiardo; chi non ama infatti il proprio fratello che vede, come può amare Dio che non vede?“

Islamismo: „Non è un vero credente chi non fa al suo prossimo ciò che fa per amore anche a sé stesso. Tratta tutte le persone intorno a te come vorresti che loro ti trattino e non causare agli altri ciò che non vorresti subire da loro.“

Giudaismo: „Non recare al tuo prossimo ciò che per te è doloroso. Questa è la legge della Torah. Ama il tuo prossimo come te stesso.“

Induismo: „Questa è la legge: Non recare agli altri quello che ti causerebbe sofferenza se succedesse a te. Il saggio tratta gli altri come desidera essere trattato da loro.“

Bahaismo: „Se sei giustizia, allora scegli per gli altri ciò che scegli anche per te stesso. Lascia che le tue opere siano esempio e guida per tutte le persone. Benedetto colui che riconosce in ogni persona un suo fratello e che si comporta in modo caritatevole verso ogni essere.“

Scintoismo: „Le persone devono stare fraternamente ed aiutandosi le une al fianco delle altre, mostrandosi reciprocamente il bene, senza badare ad usanza e lingua, popolo d'appartenenza e cultura.“

Sikhismo: „Come stimi e tratti te stesso, così stima e tratta anche gli altri. Allora diventi partecipe del cielo. Riconosci tutti gli esseri come parenti e fraternamente collegati, poiché il cuore d'ognuno è portatore della luce divina.“

Buddismo: „L'odio non trova riposo tramite l'odio ma attraverso l'amore. Tutti gli esseri anelano, al pari di te, alla liberazione dalla sofferenza ed alla redenzione. Mostra quindi agli altri lo stesso amore, bontà e misericordia che ti aspetti da loro.“

Gianismo: „In gioia e felicità come in sofferenza e bisogno dobbiamo vedere ogni essere come vediamo noi stessi e trattare ognuno come vorremmo essere trattati da lui.“

Parsismo: „Chi non fa ad altri ciò che per lui non è buono, è ed agisce con luce e pregio. Fare il bene non è un obbligo, ma una gioia che moltiplica il benessere e la riuscita.“

Confucianesimo: „La legge della vita, la legge della reciprocità ordina: «Non fare nulla agli altri che non vorresti subire da loro. Comportati nei confronti di ogni essere così come vorresti che t'incontri».“

Taoismo: „Ritieni la felicità e la sofferenza del tuo prossimo come la tua stessa felicità e sofferenza e considera la promozione e l'incremento del suo bene come il tuo. Rendi del bene ad ogni essere senza mirare ad una ricompensa.“ ecc...

Il marxismo, il leninismo ed il capitalismo sono esempi che ci dimostrano che Dio non ha liberamente ed automaticamente trovato l'ingresso in tutte le persone. Il loro pensiero più profondo è: „Tutto ciò ch'è tuo, è anche mio!“ . Ma lo dimostrano anche altre persone, le cui parole guida sono „io, a me, mio“ e „Dio non esiste!“ .

A questo punto il biblicista obietterà che le culture e religioni straniere hanno solo imitato e ripetuto a pappagallo questo principio fondamentale. Tuttavia non è dalla bibbia che l'hanno preso, infatti essa insegna che „**ciò che si può conoscere di Dio è manifesto in loro (!), poiché Dio l'ha loro rivelato (!)**,

infatti le sue qualità invisibili, la sua eterna potenza e divinità, si vedono chiaramente *fin dalla creazione del mondo* essendo percepite per mezzo delle opere sue; perciò essi (cioè tutte le persone in ogni luogo) sono inescusabili, perché, pur avendo *conosciuto Dio...*“ (Ro 1:19ss).

Il problema secondo la bibbia però comincia proprio dove non si glorifica né ringrazia Dio *nonostante* questa rivelazione (Ro 1:21). Altrimenti rimane questo principio, come l'ha espresso Pietro nel suo incontro col capitano Cornelio: „**In verità comprendo che Dio non ha riguardi personali; ma che in qualunque nazione chi lo teme ed opera giustamente gli è gradito.**“ (At 10:34-35).

Riassumo nuovamente: Sin dalla creazione del mondo sono gradite a Dio *tutte quelle* persone che vorrebbero vivere temendolo e *operando* giustamente (non *credendo* giustamente) – e ciò assolutamente indipendentemente dal fatto se sia loro stato rivelato o meno il nome di Gesù come autore di tutto il bene!

3. In cosa consiste la vera evangelizzazione?

Il vero vangelo lo portiamo là dove portiamo alle persone dapprima la lieta notizia dell'*autore di tutto il bene* che loro *già hanno* riconosciuto e ricevuto! Il vero evangelizzare significa portare avanti le persone dal punto in cui sono attualmente! La premessa per questo ovviamente è che abbiano anche realmente riconosciuto il bene proveniente da Dio e siano rispettivamente co-fluiti con Lui secondo il proprio livello di conoscenza.

Così la vera evangelizzazione consiste nell'agganciarsi saggiamente a tutto il „ben pensato ma ancora inutile“, come l'ha mostrato Paolo: „**E Paolo, stando in piedi in mezzo all'areopago** (in mezzo a centinaia d'idoli ed idoliatri), disse: «**Ateniesi, vedo che sotto ogni aspetto siete estremamente religiosi. Poiché, passando, e osservando gli oggetti del vostro culto, ho trovato anche un altare sul quale era scritto: Al dio sconosciuto. Orbene, ciò che voi adorare *senza conoscerlo* (!), io *ve* (!) lo annuncio. Il Dio che ha fatto il mondo e tutte le cose che sono in esso, essendo (!) Signore del cielo e della terra, non abita in templi costruiti da mani d'uomo; e non è servito dalle mani dell'uomo, come se avesse bisogno di qualcosa; lui, che dà a *tutti* (!) la vita, il respiro e *ogni* (!) cosa. Egli ha tratto da *uno solo* tutte (!) le nazioni degli uomini perché abitino su tutta la faccia della terra, avendo determinato le epoche loro assegnate, e i confini della loro abitazione, affinché cerchino Dio, se mai giungano a trovarlo, sentendolo (!) come a tastoni (!), benché egli non sia lontano (!) da ciascuno di noi. Difatti, in lui viviamo, ci muoviamo, e siamo (!), come anche alcuni vostri**

poeti hanno detto: "Poiché siamo (tutti!) anche sua discendenza". Essendo dunque discendenza di Dio, non dobbiamo credere che la divinità sia simile a oro, ad argento, o a pietra scolpita dall'arte e dall'immaginazione umana. Dio dunque, passando sopra i tempi dell'ignoranza (!), ora comanda (!) agli uomini che tutti, in ogni luogo, si ravvedano..." (At 17:22-31).

Proprio in questo punto gli ateniesi non sono stati confrontati con una secca e teorica teologia, ma sono stati portati a contatto con la reale e sperimentabile potenza di Dio. Così questo è stato il punto più decisivo della loro evangelizzazione!

a) La falsa evangelizzazione e le sue conseguenze

Come giovani cristiani andammo nei paesi asiatici ed in seguito pensammo di aver portato il vangelo alle persone. Questo però in molti casi non è stato così dal punto di vista di Dio! Perché no? Perché non abbiamo predicato secondo la potenza e la verità – come lo fece Paolo! Infatti, il punto di partenza della nostra evangelizzazione è stato un forfettario rigetto di tutto il buono e veritiero che Dio aveva operato nelle varie comunità religiose e culturali! Anziché riconoscere e degnare tutto l'operato di Dio, per poi rivelare il nome di colui che ha donato tutto questo e molto di più, disprezzammo – con un frivolo disconoscimento – tutto ciò che avevano raggiunto. Questo è stato un grosso e fondamentale errore!

Un altro sbaglio consistette nel fatto che innumerevoli donne cristiane andarono a predicare la libertà in Cristo in delle comunità rigorosamente musulmane, indossando gonne troppo corte o pantaloni troppo aderenti. Per i musulmani però, sapendo di aver ricevuto il loro comandamento di moralità pubblica tramite un'incrollabile parola da Dio, non era possibile seguire un'apparizione tanto indisciplinata e una predica di una forfettaria e indifferenziata negazione dei loro usi! Poiché già seguivano Dio in verità, *dovettero* attenersi alla rivelazione precedente e rifiutare questi „falsi predicatori“!

A questo punto noi cristiani vi abbiamo ancora aggiunto una diffamazione: infatti, in seguito girò la voce che i musulmani odino fundamentalmente i cristiani. – Dopodiché i cristiani si stupirono di essere perseguitati fino alla morte. Chi però ha mai conosciuto un sincero musulmano, sa che non odia fundamentalmente i cristiani! Il sincero musulmano odia di regola solo ciò che gli viene incontro con irriverenza verso Dio, ciò che è impuro, seducente, ciò che è distruttivo e cattivo per l'uomo!

Il Sultano di Sokoto disse in un'intervista del 2011 a riguardo della serie di attentati contro i cristiani in Nigeria: „*Non è un conflitto tra musulmani e*

cristiani, ma tra persone buone e persone cattive”. Personalmente credo che con questa distinzione abbia colpito nel segno. Le persone che in ogni luogo si spacciano per cristiani, nella maggioranza dei casi lo sono meramente di nome! Quindi le lotte infuriano principalmente tra estremi politici che sono diventati radicalmente strumentalizzati. Però anche i “veri cristiani” si comportano spesso pericolosamente. Osservate una volta un po’ più attentamente i musulmani quando pregano! Paragonateli col modo leggero in cui spesso noi cristiani compariamo davanti a Dio per pregare! Sì, è vero che l’onesto musulmano prega rivolto quasi in modo infantile verso la direzione in cui maggiormente suppone sia Dio, però facendolo si getta con la faccia a terra in onore di Dio e prega fervidamente!

Noi cristiani invece possiamo pronunciare la nostra preghiera con un’irriverente disinvoltura americana, masticando la cicca o le unghie, mezzi sdraiati su una poltrona. Certamente Dio rimane un Dio del cuore e guarda prima di tutto a cosa ci muove interiormente. Ciononostante nella maggior parte di casi anche nel più profondo di tali “cowboy” egli non troverà che dei piccoli scaldi sedie.

Se a questo punto venisse un musulmano presumendo fondamentalmente che ogni posizione di preghiera diversa dalla sua sia blasfema, si sbaglierebbe tanto quanto un cristiano che vorrebbe condannare il musulmano perché onora questo Dio andando con la faccia a terra. Cos’è che fa la differenza in tutto questo? La differenza sta in ciò che Dio ha dato nel cuore di ciascuno. A questo dobbiamo attenerci! O, più precisamente, dobbiamo attenerci a questo finché lo Spirito di Dio non ci conduca un passo più vicino a sé con potenza, libertà e un’ancora più grande vitalità.

b) La vera evangelizzazione avviene là dove l'uomo, tramite noi, entra in contatto coll'attuale agire di Dio in potenza.

Significa che d'ora in avanti è vietato evangelizzare? No. Non è assolutamente vietato “evangelizzarsi” o “missionarsi” a vicenda! È proprio di questo che vive la missione: ogni persona, con la propria conoscenza di Dio, deve ispirare ed aiutare il suo prossimo a procedere, finché non saremo tutti giunti ad essere compiuti in Dio. Ciò deve sempre avvenire riconoscendo e portando avanti il prossimo dal suo punto. A tal proposito ecco un esempio da **1 Co 10:23 ss**: **“Ogni cosa mi è lecita, ma non ogni cosa è vantaggiosa; ogni cosa mi è lecita, ma non ogni cosa edifica (la presenza di Dio comunemente in noi). Nessuno cerchi il proprio interesse, ma ciascuno cerchi quello altrui.”** Paolo precisa in modo marcato questo riconoscimento reci-

proco per vegetariani e “carnivori”: **“Mangiate di tutto ciò che si vende al macello senza fare alcuna domanda per motivo di coscienza, perché «la terra e tutto ciò che essa contiene è del Signore».** Se qualche non credente vi invita e volete andarvi, mangiate di tutto ciò che vi è posto davanti senza fare alcuna domanda per motivo di coscienza. Ma se qualcuno vi dice: «Questo fa parte delle cose sacrificate agli idoli», non ne mangiate, per riguardo a colui che vi ha avvertito e per motivo di coscienza, perché «la terra e tutto ciò che essa contiene è del Signore». Or mi riferisco non alla tua coscienza, ma a quella dell'altro” (1 Co 10:23-29).

Così comandò Paolo in **Ro 14:1**: **“Or accogliete chi è debole nella fede, ma non per giudicare le sue opinioni. L'uno crede di poter mangiare d'ogni cosa, mentre l'altro, che è debole, mangia solo legumi. Colui che mangia non disprezzi colui che non mangia, e colui che non mangia non giudichi colui che mangia, poiché Dio lo ha accettato. Chi sei tu che giudichi il domestico altrui? Stia egli in piedi o cada, ciò riguarda il suo proprio signore... ciascuno sia pienamente convinto nella sua mente. Chi ha riguardo al giorno (p. es. il sabato), lo fa per il Signore; chi non ha alcun riguardo al giorno lo fa per il Signore; chi mangia lo fa per il Signore e rende grazie a Dio; e chi non mangia non mangia per il Signore e rende grazie a Dio” (Ro 14:1-6)**

Riassumo nuovamente: con la predica di **Gv 3:16** siamo ancora lontani dall'evangelizzare! L'evangelizzazione ha sempre luogo soltanto laddove, con la parola e l'agire attuali di Dio, accogliamo una persona nel punto in cui si trova e la guidiamo di un passo in avanti. Se la persona che ci sta davanti è un grave pagano che non ha mai voluto saperne di Dio o non vuole sentir parlare di giustizia e virtù, la dovremo ovviamente andare a prendere da un punto diverso che un sincero religioso.

Però abbiamo sempre solo evangelizzato laddove l'*attuale agire* di Dio si è profuso in potenza tramite noi alle persone! Così come Paolo lo spiegò ai romani, la signoria reale di Dio non consiste nella discussione a parole di tutto ciò che si dovrebbe fare o lasciare. La signoria si profonde costantemente nella potenza della pace e della vita divina nello Spirito Santo, in modo efficace e quindi percepibile da tutti! Una persona – chiunque essa sia – è evangelizzata in pratica e verità *non appena* entra in contatto con questa vivente ed efficace potenza di Dio in e tramite noi. Il contenuto ne può essere completamente diverso da **Gv 3:16**! L'evangelizzare sulla base di **Gv 3:16** (“Poiché Dio ha così tanto amato il mondo...”ecc) contiene giusto un primissimo piccolo passo nella spiegazione del vangelo. Però l'evangelizzazione non è mai un singolo atto o un'unica predica. L'evangelizzazione fertile ha luogo

solo dove da un lato, sotto la potenza efficace di Dio, si introduce al prossimo passo attuale e dall'altro lato, dove poi lo si attua. Il risultato di questo contesto è che un qualsiasi credente, di qualsivoglia religione o cultura pur sia, può essere usato da Dio per spingere noi cristiani al prossimo passo attuale. Così come il Signore si servì dell'asino di Baalam (**Nu 22:25ss**), dei fanciulli di Gerusalemme (**Mt 21:15ss**), dei samaritani (**Lc 17:16**) o di prostitute (**Gs 2:1; Mt 26:13!**) ecc... allo stesso modo può servirsi di qualunque persona – indipendentemente da dove venga e chi sia. L'evangelizzazione ha luogo ovunque l'efficacia di Dio si profonde ad una persona e questa ne coinvolge il suo prossimo. Sommarariamente l'evangelizzazione ha luogo ovunque si tocca, si accenna e si promuove il più attuale bisogno dell'uomo dal punto di vista divino!

4. Cos'è il contenuto dell'evangelizzazione attuale?

A motivo di tali contesti siamo attualmente giunti a livelli completamente nuovi di “evangelizzazione”. Prima soffrivamo sempre più per la corruzione che gridava in modo sempre più intenso verso il cielo, per tutti i crimini nella politica, nella scienza, nella società, nelle comunicazioni mediatiche ecc... finché, passandovi attraverso, riconoscemmo sempre più che l'azione attuale di Dio va in direzione dello smascheramento dalla radice di questi abomini! Infatti il vangelo per il pagano che ha già rigettato intenzionalmente ogni predicazione di giustizia divina, sicuramente non consiste in **Gv 3:16**, ma unicamente nell'ennesima promulgazione di leggi sante e nell'aperta denuncia delle sue opere peccaminose!

Quindi se un gruppo industriale farmaceutico come per es. Monsanto ecc... sta manipolando geneticamente delle piante mirando rapacemente all'appropriamento di tutta la semenza del pianeta, così che nessun contadino possa più moltiplicare la propria semenza senza rendersi punibile, allora la predica attuale suonerà così: “Ciò che sta facendo Monsanto è un grave delitto verso intere popolazioni!” oppure, “Quello che le industrie farmaceutiche sempre più si permettono, non conduce a niente meno che un genocidio!” – “Ciò che psichiatri e psicologi combinano coi loro psicofarmaci a livello mondiale, rispettivamente col loro DSM (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali), è saccheggio e distruzione del popolo, schiavizzazione e rimbambimento del popolo, tutto in in una mossa!” ecc, ecc...

a) Riportare a effetto i santi criteri di Dio

Vedete, il vero vangelo non è questa predica da loro già rifiutata: “Credi a Gesù e sarai salvato!”, ma piuttosto la predica: “Ora basta con questi crimini! Che non distruggiate tutta l'umanità!”

Il vangelo per questa generazione fallita, irrispettosa verso le persone ed assassina, è stato profetizzato da Enoch come leggiamo nel neo-tradotto **Gd 14**: **“Ecco! Nelle (mediante le) sue sante miriadi il Signore è venuto di per sé. Per operare separazione fino in fondo in tutti e in tutto – e per confutare in modo convincente ogni singola anima con mezzi di prova da indagini; visionando tutte le imprese pagane”**. Solo questo agire è attualmente la buona notizia per questo mondo! Ma il Signore, in quali dei suoi santi può insediare questo promesso servizio d'indagine e di giudizio? Vogliamo seriamente continuare ad aspettare passivamente che il Signore scenda dal cielo, mentre è già venuto dal cielo a pentecoste, per prendere sempre più forma corporalmente *in noi*? (**Cl 2:8-9; Ga 4:19**). Per cos'altro vorrebbe se no raggiungere la piena virilità in noi, se non per raddrizzare questo mondo deragliato? (**1 Co 6:1-3; Ef 4:13**). È ora di capire che siamo *noi* il giorno nascente per questo mondo! La promessa luce non splende dal sole su questa terra, ma tramite noi – tramite Cristo in e per mezzo di noi! Come sta scritto: **“Venuta però sarà l'ora del giorno del Signore come un cleptomane, a seguito d'essa i cieli interverranno di per sé con violenza; attraverso essa però (l'ora del giorno, cioè tramite te!) saranno dissolte le più elementari conoscenze di base come bruciantisi e la terra e le sue più segrete imprese saranno trovate tramite essa (significa tramite te come ora del giorno!)! Dato che essi sono talmente caduti in questa dissoluzione onnicoinvolgente, come quali nati dovete sussistere complicitamente in sante virate verso l'alto e compiacimenti a Dio, per di più come aspettanti e così acceleranti la presenza della piena ora del giorno di Dio (in e tramite te!), tramite la quale i cieli, come infiammantisi saranno slegati e le basi più elementari si scioglieranno consumandosi come brace tramite essa. Infatti nel qui ed ora noi aspettiamo oltremodo dall'alto, tramite la promessa promessa, questi cieli ancora mai precepiti ed una terra completamente rinnovata, nei quali abita in noi giù dall'alto la giustizia globalmente percepibile, sì, essa. Perciò, amati, siate come aspettantila (l'ora del giorno), energicamente accelerantevi, per essere ritrovati in lui per mezzo della forza del riposo della pace come immacolati ed irreprensibili.”** (**2 Pi 3:10-14** – secondo la I-VO (Interlineare VOLLanalyse = analisi interlineare complessiva – n.d.t.)).

Uno vecchio sogno visionario diceva: “C'è la guerra – e nessuno ci va!” Da poco tempo la diabolica realtà lavora contro questo scopo e desiderio, dicendo: **“C'è la guerra – e nessuno se ne accorge!”**

Quasi non lo si osa pronunciare, ma attualmente ci diventa d'inciampo la nostra ingenua rettitudine, la nostra cieca fiducia, cioè il nostro bambinesco e leggero credere. Infatti si è spudoratamente contrastato e sfruttato questo tipo di nostra devozione. Per questo, i santi parametri di Dio devono di conseguenza mostrare il loro effetto come mastro di disciplina per le nazioni, come sta scritto:

“La legge è fatta non per il giusto ma per gl'iniqui e i ribelli, per gli empi e i peccatori, per i sacrileghi e gl'irreligiosi, per coloro che uccidono padre e madre, per gli omicidi, per i fornicatori, per i sodomiti, per i mercanti di schiavi, per i bugiardi, per gli spergiuri e per ogni altra cosa contraria alla sana dottrina” (1 Ti 1:9-10).

b) Evangelizzare – passi che conducono più profondamente in Cristo

Riassumo: La salvezza tramite la fede in Gesù Cristo non ha mai significato una conversione puntuale, la quale fa guadagnare una volta per tutte una qualche cittadinanza celeste – infatti **“senza santificazione nessuno vedrà il Signore!” (Eb 12:14).**

La salvezza del credente giace nel torrente di vita del Dio vivente che ha potuto trovare in Cristo, in cui d'ora in poi può co-fluire e di conseguenza essere trasformato.

Il grado della nostra salvezza, rispettivamente della nostra gloria che avremo “in cielo”, dipende solo ed unicamente dal nostro grado di trasformazione nell'immagine di Dio che abbiamo raggiunto nel tempo della nostra vita terrena.

Per questo è solo un vero “evangelizzare” o un vero “vangelo” tutto ciò che ci pone anche solo un singolo passo più profondamente in Cristo, cioè nell'essenza di Dio. È sempre solo vangelo ciò che ci offre il prossimo passo preparato da Dio secondo il bisogno attuale e che gli permette di agire e fluire maggiormente tramite noi a suo tempo e a modo suo.

Diversi nostri lettori sono sempre ancora impauriti per esporsi ad un'evaluazione spirituale. Questo è così solo perché se ne sono fatti una propria immagine. Voglio dire qual'è il problema nella maggior parte dei casi: avete paura che esponiamo in pubblico i vostri peccati così che potreste perdereste la faccia o apparire miserabili. La verità però è che non deve venire alla luce nulla che non vogliate superare voi stessi. Pensate che siamo interessati ai vostri peccati? Vi sbagliate di grosso! L'eva-

luazione è unicamente un aiuto all'auto-aiuto, così che possiate sistemare da soli le cause delle vostre crisi e debolezze, secondo i principi di legge spirituali. Ciononostante non voglio sforzare nessuno all'evaluazione, anche se tramite essa mensilmente dozzine di persone ricevono una vita completamente nuova.

c) L'evangelizzazione “Passamano Espresso”

Oggi voglio mostrarvi una via vincolativa che non è legata alla classica santificazione.

Si tratta della nostra nuova vincolanza del Passamano Espresso.

Oltre all'AZZ (Giornale Anti-Censura – n.d.t.), esiste ora anche un Passamano Espresso “Voci e Contro Voci”, brevemente: V&CV.

Solo alzando la nostra voce all'unisono e mettendo a nudo le illecitudini dell'impenitenti burattinai senza scrupoli si può porre fine a livello mondiale al crimine diventato onnipresente, all'abissale corruzione e decadenza.

Vedi, ora facciamo verso fuori, ciò che hai sempre temuto che ti succedesse venendo ad un'evaluazione. Ma nell'evaluazione s'impara a giudicare sé stessi, *per non essere giudicati*. Le infinite illecitudini nel mondo devono finalmente essere scoperte insieme. Se non lo facciamo, i peccatori non faranno che comparire sempre più e tu sperimenterai presto cosa significa per te. Significherà la nostra più assoluta rovina! Già solo l'arrivante MSE (nel tempo della traduzione già arrivato – n.d.t), l'unione europea dei debiti, insegnerà a tutti i cittadini europei a partire da giugno 2012. Questo sarà solo il primo passo. È passato solo mezz'anno da quando abbiamo profetizzato queste cose nel nostro oratorio “Organismo nostro destino (vedi www.novatorium.de). Come parlai ancora una volta dell'arrivante unione dei debiti dei popoli, una donna nella sala scosse il capo in modo restio e ostinato. Io non potei più trattenere la santa ira in me e le chiesi pubblicamente se la cosa non le andasse giù. Allora rispose che una cosa del genere non sarebbe mai possibile. Ecco, noi stessi sei mesi fa (originale pubblicato in marzo – n.d.t.) non sapevamo nulla dell'MSE, ma ora è già qui, firmato e pronto con un anno d'anticipo rispetto al previsto a pretendere i nostri tributi da giugno 2012.

Non sai cos'è l'MSE? Ecco, queste cose sono tutte nel V&CV o anche nella AZZ. Lì ci sono anche dozzine di altre cose che dovresti urgentemente sapere, perché entro breve tempo verranno sul tuo capo.

Quindi per finire t'invito a sostenerci in questa vincolanza del Passamano Espresso. Questo è il minimo che attualmente puoi fare. Annunciati come corriere vincolante – o se no semplicemente come distributore, a seconda di

cosa ti pare buono. Puoi semplicemente crociare una delle caselle sul foglio d'iscrizione allegato, così che sappiamo in che modo possiamo contare su te. Per far parte di questa catena non è richiesto di far parte dell'OCG, dell'AZK (Coalizione Anti-Censura – n.d.t.) o di qualcos'altro. Qui si tratta solo di portare nei popoli le attuali controvoce alle evidenti menzogne dei media, dei politici, degli scienziati, ecc...

L'unico requisito è di concordare sul fatto che i popoli abbiano un diritto ad una controvoce alla monopolarietà mediatica. Non si tratta neanche in prima linea del fatto che ogni articolo della AZZ o del V&CV sia corretto e corrisponda al vero assoluto. Si tratta unicamente di dar la possibilità al lettore di poter paragonare fianco a fianco le voci e le controvoce in tutto. Ogni persona ha in sé un sensore per il discernimento tra verità e menzogna. Questa intuizione però può solo risvegliarsi e svilupparsi se la persona sperimenta di nuovo la verità affianco alla menzogna. Ogni persona retta e giusta sceglierà presto la verità. Ovviamente con l'informazione non l'avremo ancora vinta, ma senza l'informazione come fondamento, non si potrà neanche mai mettere in movimento un rinnovamento a livello mondiale.

Con la speranza che questo scritto ti abbia risvegliato per collaborare, ti saluta e ti abbraccia nell'amore di Gesù,

tuo fratello Ivo

Colofone:	L'Ulivo – agosto 2012
Editore:	Ivo Sasek
Indirizzo della redazione:	Nord 33, CH-9428 Walzenhausen
Indirizzo della tipografia:	Elaion-Verlag, CH-9428 Walzenhausen
Gli abbonati sono pregati di comunicare subito alla redazione se cambiassero indirizzo.	